



Venezia, 21-02-2006

nr. ordine 310  
Prot. nr.19

Al Sindaco Massimo Cacciari

**e per conoscenza**

Al Presidente del Consiglio comunale  
Al Presidente della V Commissione  
Ai Capigruppo consiliari  
Al Presidente della Municipalità Favaro Veneto  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Al Vicesegretario Generale  
All' Ass. re Gianfranco Vecchiato  
All' Ass.re Sandro Simionato

## INTERPELLANZA

**Oggetto:** Costruzione ulteriore pista Aeroporto Marco Polo  
**Tipo di risposta richiesto:** in Commissione

Premesso

che da tempo si vagheggia di una ulteriore pista all'Aeroporto Marco Polo di Venezia;

che SAVE ha pubblicato in sito internet il progetto di tale pista;

che, nella presentazione delle linee programmatiche quinquennali e soprattutto in replica ai chiarimenti chiesti, LEI sindaco ha affermato la sua disponibilità a considerare positivamente tale sviluppo;

che tale disponibilità ha messo in discussione la localizzazione dello stadio e di un nuovo casinò con relativa valorizzazione di 350.000 mq.;

che lo sviluppo economico oggi giorno non può essere disgiunto da una valutazione di impatto ambientale;

che tale impatto non coinvolge soltanto gli abitanti di Ca'Noghera e Tessera, il che è già molto, ma di tutta Mestre e Venezia;

che giornalmente si sta combattendo contro l'inquinamento atmosferico rendendo la vita degli abitanti difficile anche per abbatterne una piccolissima percentuale;

che già con grave difficoltà si sta operando per il recupero di una parte della città industriale inquinata in epoche in cui la soglia della sensibilità ambientale era teoricamente persino scusabile dalle condizioni storiche;

che il timore di creare una seconda "bomba ecologica" a ridosso dell'abitato deve allertare le autorità istituzionali;

che non è impensabile la ricerca di un'alternativa ad una ulteriore pista, se ricercata a tempo debito, qualora i dati diano risultati di grave inquinamento;

Si chiede alla S.V.

quali sia il percorso programmato per la valutazione di tale opera, tenendo conto anche del grave allarme che si sta diffondendo tra gli abitanti

Si chiede inoltre di rendere pubblici i dati attualmente a disposizione , qualora ve ne siano, relativamente a tale

problematica e comunque di affidare tale studio a Ente o a un gruppo di lavoro di professionisti per la valutazione di impatto ambientale e relative conseguenze .

**Maria Paola Miatello Petrovich**